

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE LAUREA MAGISTRALE LM/SC-GIUR “DIRITTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE”

1. La prova finale della Laurea magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile consiste nella redazione di una dissertazione scritta, in italiano o in inglese, e nella sua discussione di fronte alla Commissione di laurea.
2. La tesi deve essere elaborata in modo originale e deve vertere su una tematica coerente con gli obiettivi del corso di studi, attinente ad uno degli insegnamenti del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.
3. La tesi di laurea deve essere richiesta dallo studente a un docente, titolare di insegnamento nel corso di studi, almeno 6 mesi prima della seduta di laurea. Entro tale termine il modulo di assegnazione, con l'indicazione dell'insegnamento e la sottoscrizione del docente, deve essere consegnato alla U.O. didattica e servizi agli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza.
4. La redazione della tesi si svolge sotto la guida del docente, che sarà relatore di tesi nella discussione in commissione di laurea.
5. Il lavoro di tesi e la discussione orale devono dimostrare che lo studente ha acquisito padronanza delle conoscenze e capacità di analisi critica in ordine alle tematiche oggetto della tesi e ai profili disciplinari ad essa connessi, nonché capacità argomentativa sulle questioni inerenti l'oggetto della tesi.
6. La valutazione della prova finale comporta la possibilità di attribuire fino a otto voti oltre la media curricolare.
7. Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore, se superano i cinquanta centesimi di voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario. Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.
8. La deliberazione sul voto finale è assunta dai componenti della Commissione di laurea. Il voto assegnato dalla Commissione di laurea è commisurato al grado di approfondimento dell'argomento trattato nella tesi, al livello di padronanza degli argomenti e alla capacità argomentativa del candidato sulle tematiche oggetto della tesi e sui profili disciplinari connessi.
9. Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea.
10. La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta del relatore di tesi, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre agli otto voti e ferma restando l'eventuale assegnazione della lode ai sensi del punto 13, qualora il laureando abbia svolto la tesi nell'ambito del progetto Global Thesis, sotto la guida di un correlatore di Università estera, individuato nell'accordo appositamente sottoscritto con l'Università ospitante per il periodo di soggiorno all'estero.
11. La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta dei relatori di tesi, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre agli otto voti e ferma restando l'eventuale assegnazione della lode, ai sensi del punto 13, qualora il laureando abbia svolto una tesi con carattere interdisciplinare, seguita da due relatori appartenenti a differenti settori scientifico-disciplinari e assegnata, d'intesa tra i relatori, almeno 9 mesi prima della seduta di laurea. In tal caso, il termine di consegna del modulo di assegnazione tesi, di cui al punto 3, è fissato a 9 mesi prima della seduta di laurea.

12. In ogni caso, le premialità aggiuntive di cui ai punti 10 e 11 non sono cumulabili.
13. Al laureando potrà essere attribuita la votazione con lode nella prova finale, soltanto se abbia riportato almeno due lodi negli esami curricolari. L'attribuzione della lode è assunta con voto unanime dei componenti della Commissione.
14. L'esito negativo della prova finale preclude la possibilità di ripeterla nella sessione di laurea immediatamente successiva.